



Slow Food® Europe

MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE 2019

L'EUROPA CHE VOGLIAMO

Le prossime elezioni europee saranno determinanti per il futuro dell'Europa. Nel corso degli ultimi anni, l'unità degli europei e la tenuta dei valori di rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti umani sono state sottoposte a molteplici prove.

Noi crediamo fermamente nell'importanza di un'Europa unita e inclusiva. Mentre tantissimi cittadini europei si stanno alleando in protesta contro i cambiamenti climatici, chiediamo a voi, candidati al Parlamento europeo, di schierarvi a favore di un sistema alimentare più sostenibile e più giusto di quello attuale, agendo di conseguenza sia nei vostri programmi che nelle vostre azioni, quando eletti.

Sosteniamo fermamente i valori cardine della democrazia europea

Noi attivisti di Slow Food in Europa crediamo che il cibo buono, pulito, giusto e sano sia un diritto di tutti. La produzione, la trasformazione, la distribuzione e il consumo di cibo non possono avvenire a scapito dell'ambiente, dei diritti delle persone, della qualità degli alimenti. Rifiutiamo pertanto qualunque esclusione di carattere politico, economico e sociale che renda fuorilegge le persone che migrano in ragione di conflitti, violenze, discriminazioni, sfratti, povertà, calamità naturali. Combattiamo ogni pensiero e azione che espropria le fasce più deboli della popolazione dei propri diritti, che calpesta le culture indigene, che non tiene nella dovuta considerazione le donne, i giovani, gli anziani.

I fatti parlano da soli:

- nel 2016, *ogni due giorni il 9.1% della popolazione europea non è riuscita a garantirsi un pasto di qualità*
- Le malattie croniche – spesso legate all'alimentazione – *incidono per circa il 70-80% dei costi sanitari* sostenuti nell'UE
- In Europa, tra il 2003 e il 2013 è scomparsa più di 1 impresa agricola su 4

Nel 2010, il *48% dei proprietari di aziende agricole superava i 55 anni di età*

- *Condizioni di sfruttamento lavorativo* continuano a emergere tanto in Europa quanto a livello globale
- Su scala globale, l'industria del cibo contribuisce per circa il 30% alle emissioni di gas a effetto serra
- Negli ultimi 100 anni, *l'abbandono delle colture locali a vantaggio di varietà altamente produttive e geneticamente uniformi, ha causato la perdita di circa il 75% della biodiversità vegetale*
- Lo sfruttamento agricolo *ha prodotto una forte riduzione delle sostanze organiche, dell'humus e degli organismi del terreno nel 45% dei suoli europei*
- *Ogni anno il 20% del cibo prodotto in Europa è sprecato*
- L'Unione Europea importa annualmente fino a 22 tonnellate di soia e pannelli di soia provenienti per la maggior parte da Paesi del Sud America, dove la *deforestazione, gli espropri, gli avvelenamenti da pesticidi e le violazioni dei diritti umani* che colpiscono le zone di produzione agricola intensiva sono documentati

Le soluzioni sono a portata di mano. Ecco cosa chiediamo a voi candidati

Sostenete con forza la transizione da una Politica Agricola Comune a una Politica Alimentare Comune. E fate di questa politica il principale motore del cambiamento di cui tutto il Pianeta ha bisogno.

- *Ponete fine a obiettivi politici contrastanti e a inefficienze costose*, per far fronte ai cambiamenti climatici, arrestare la perdita della biodiversità e garantire alle generazioni future un sistema di agricoltura, allevamento, pesca e produzione alimentare davvero sostenibile
- *Coinvolgete i portatori di interesse riconoscendo loro un ruolo più attivo di quanto non è stato fatto sino a oggi, spostando* il focus dalla sola agricoltura (e dagli altri ambiti di politiche settoriali) al cibo, in una prospettiva più ampia
- Rilanciate la partecipazione pubblica alle politiche, riconnettendo i cittadini al progetto europeo e *rivendicando il ruolo delle politiche pubbliche al servizio del bene comune*
- *Riavvicinatevi ai cittadini* e assicurate che la democrazia europea sia rivitalizzata, dando alle persone la possibilità di esprimersi su quanto ritengono importate – a partire dal loro cibo quotidiano

Rendete buona, pulita e giusta la Politica Agricola Comune

- *Destinate il denaro pubblico ai beni comuni:* dovrebbero ricevere supporto economico soltanto le realtà produttive che praticano sistemi agroecologici, che contribuiscono alla sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica.
- *Adeguate gli adempimenti burocratici alla realtà delle aziende agricole*
- *Diversificate la comunità agricola:* agevolate la creazione di nuove aziende da parte di giovani e donne, riducendo la burocrazia e proponendo incentivi
- *Sostenete le aree marginali:* prevedete misure per ripristinare in modo efficace le infrastrutture e definite piani di sviluppo per le aree rurali e svantaggiate che mettano al centro connettività, qualità di vita e maggiori opportunità attraverso processi partecipativi di sviluppo locale

Combattete il cambiamento climatico

- *Mettete al centro i sistemi alimentari, agricoli e di allevamento:* i sistemi agroecologici giocano un ruolo determinante nella lotta al cambiamento climatico
- *Rivedete gli obiettivi climatici in virtù del potenziale di mitigazione dei gas a effetto serra dell'agricoltura animale:* gli obiettivi devono determinare quale ruolo giochino la riduzione degli allevamenti intensivi e il passaggio a sistemi agricoli più sostenibili nelle contribuzioni degli stati membri
- *Stabilite un obiettivo vincolante a livello europeo sulla riduzione degli sprechi alimentari* dalla produzione agricola al consumo

Promuovete la biodiversità

- *Sostenete lo sviluppo di uno specifico quadro giuridicamente vincolante che copra le principali minacce ai suoli, tra cui la perdita di biodiversità, l'erosione dei suoli, la perdita di materia organica e la contaminazione;* integrate nelle politiche UE gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite relativi alla biosfera. Inoltre occorre finanziare tutte le attività degli Stati Membri e delle comunità che sono volte alla conservazione, al recupero e alla valorizzazione del proprio patrimonio vegetale e animale
- *Garantite che i procedimenti essenzialmente biologici di riproduzione animale e vegetale siano mantenute libere dalle rivendicazioni di brevetto:* rivalutate la legislazione europea sui brevetti nel campo delle biotecnologie e della riproduzione vegetale e stabilite regole chiare che escludano dalla brevettabilità i procedimenti biologici di riproduzione, così come il materiale genetico, gli animali, le piante e i cibi da queste ottenute
- Sostenete l'applicazione della sentenza della Corte europea di giustizia del 2018, che chiarisce che *le nuove tecniche di ingegneria genetica sono soggette alla legislazione europea vigente in materia di Ogm*
- Difendete le risoluzioni del Parlamento europeo dell'Ottobre 2015 e 2017 *contro l'autorizzazione agli Organismi geneticamente modificati da parte della Commissione* e a favore del divieto della coltivazione di Ogm negli stati membri, in linea con gli obiettivi di tutela della biodiversità, della natura e dei suoli

Protegete gli ecosistemi marini

- Promuovete la *governance democratica dei mari e degli oceani*
- Assicurate il *rispetto della data limite del 2020, fissata dalla Politica Comune della Pesca,, per porre fine al sovrasfruttamento della pesca*
- Garantite *la piena attuazione dell'articolo 17 della Politica Comune della Pesca per incentivare sistemi e pratiche di pesca sostenibili*
- *Sostenete il divieto UE sulla plastica usa e getta entro il 2021 per proteggere gli ecosistemi marini*
- *Promuovete le risorse genetiche marine in quanto patrimonio dell'umanità.* Promuovete la partecipazione inclusiva di tutti gli stati ai negoziati internazionali e chiarite il quadro legale in materia di accesso alle risorse genetiche marine e di ripartizione dei benefici

Garantite il rispetto delle persone e dell'ambiente a livello globale

- *Sostenete l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite* che renda le imprese multinazionali e le corporation responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, l'evasione fiscale e ogni altra pratica che va oltre il bene comune e gli interessi della collettività e mettete fine alla loro *impunità.*
- *Prevedete nelle normative europee l'obbligo per multinazionali e corporation di rispettare i diritti umani e l'ambiente* nel corso di tutte le loro attività nel mondo
- *Garantite la piena attuazione del principio di coerenza delle politiche per lo sviluppo,* eliminando le contraddizioni e costruendo sinergie tra le diverse politiche UE per sostenere i paesi in via di sviluppo e aumentare l'efficacia della cooperazione allo sviluppo

Vi impegnerete per un futuro sostenibile in Europa?

Slow Food è un movimento a cui aderiscono cittadini, contadini, allevatori e produttori, pescatori, artigiani e attivisti di tutti gli stati membri dell'Unione Europea e di oltre 160 paesi su scala globale, in difesa del diritto a un cibo buono, pulito e giusto per tutti.

www.slowfood.it

